

Nessun elemento infatti si possiede che permetta all'Istituto di valutare in modo concreto l'importanza, l'efficacia e i prevedibili risultati della propaganda stessa; e del pari - tranne l'acconcio sommario contenuto nella ricordata lettera di S. E. Starace - manca qualsiasi elemento di valutazione circa i criteri e le modalità con le quali l'Opera svolgerebbe la propaganda di cui sopra.

Allo stato delle cose quindi, e ove l'Opera insistesse nel suo atteggiamento intransigente, sembra al Direttore Generale che, pur con rincrescimento, dovrebbe declinarsi la richiesta avanzata dall'Opera stessa.

Il Comitato, concordando nell'opinione espressa dal Direttore Generale, manifesta il parere che il concorso dell' C. N. D. al lavoro produttivo dell'Istituto debba essere compensato soltanto in ragione del lavoro procurato, pur non escludendo che, in altra sede, possa essere stabilita una erogazione a favore dell'Opera stessa in misura da determinarsi.